

**Hai ricevuto un Decreto Ingiuntivo?  
Ecco tutto quello che devi sapere per Opporti!**

## **Come Opporsi e fare Ricorso a un Decreto Ingiuntivo**

## Indice:

- [Cos'è un Decreto Ingiuntivo](#)
- [Tipologie di credito](#)
- [Come funziona l'Opposizione](#)
- [Quanto costa](#)
- [Vantaggi](#)
- [Perché scegliere \[opposizionedecretoingiuntivo.it\]\(http://opposizionedecretoingiuntivo.it\) \(e nessun altro generalista\)](#)
- [Casi risolti](#)
- [Termini](#)
- [La sospensione feriale](#)
- [L'opposizione tardiva](#)
- [Cosa fare subito](#)

Ciao, se hai ricevuto un decreto ingiuntivo hai fatto bene a scaricare questa guida e ti consiglio di leggerla subito d'un fiato perché in questi casi la velocità è tutto!

Partiamo subito con il dire cos'è un decreto ingiuntivo e quali tipologie di credito esistono in modo da capire qual è il tuo caso specifico.

## Cos'è un Decreto Ingiuntivo

Il decreto ingiuntivo (che si può dire anche provvedimento monitorio, ingiunzione di pagamento o di consegna) è un atto giudiziario con il quale il giudice, su richiesta del creditore, ingiunge al debitore il pagamento di un importo o la consegna di un bene. L'emissione del decreto ingiuntivo avviene unicamente su richiesta del creditore, **in assenza di contraddittorio del debitore**. Se non è stata fatta opposizione il decreto ingiuntivo diviene definitivo e quanto accertato nel ricorso non potrà successivamente essere contestato.

## Tipologie di credito

Esistono diverse tipologie di credito per cui si può ricevere un decreto ingiuntivo. I più comuni sono: **crediti bancari** (dovuti a finanziamenti ed esposizioni non pagate); **contratti di fornitura merci** ricevute e non pagate; **canoni di locazioni** non corrisposti; recupero crediti di **oneri condominiali**; posizioni debitorie in **ambito lavorativo**.

In ogni caso la somma di denaro deve essere:

- liquida: ossia quantificata nel suo preciso ammontare (ad esempio, un credito di mille euro);
- esigibile: deve riguardare un credito scaduto, di cui il creditore possa chiedere il pagamento.

## Come funziona l'Opposizione

L'opposizione al decreto ingiuntivo è lo strumento con cui il soggetto ingiunto può impugnare

il decreto emesso nei suoi confronti, ritenendolo infondato. **Dà luogo ad un contraddittorio a cognizione piena in cui si confrontano le contrastanti posizioni delle parti**.

Il giudice, in questa sede, deve accertare la fondatezza del credito. Lo scopo dell'opponente è ottenere la sospensione della provvisoria esecuzione (se il decreto è provvisoriamente esecutivo) e la revoca del decreto ingiuntivo.

La strategia difensiva consolidata negli anni da [opposizionedecretoingiuntivo.it](http://opposizionedecretoingiuntivo.it) prevede (in modo esemplificativo e non esaustivo) i seguenti step:

- 1) Verifica dell'atto notificato e della documentazione depositata nel fascicolo di controparte;
- 2) Richieste e contestazioni stragiudiziali;
- 3) Analisi giurimetrica della documentazione bancaria (in caso di decreto ingiuntivo bancario) – analisi della documentazione fiscale di controparte (in caso di forniture) - verifica bilanci e convocazioni (in materia condominiale) - esame dei contratti, delle buste paga e dei conteggi (in materia di lavoro);
- 4) Produzione del fascicolo dell'opposizione a supporto della difesa;
- 5) Redazione e notifica dell'atto di opposizione a decreto ingiuntivo;
- 6) Verifica percorribilità ipotesi transattive;
- 7) Segue strategia personalizzata;

## Quanto costa

Quando si inizia un processo, l'attore o il ricorrente deve versare il contributo unificato; il suo valore è parametrato al valore della causa e alla materia.

Per il procedimento di ingiunzione il valore del contributo unificato è dimezzato.  
A titolo esemplificativo:

per le cause inferiori a 1.100, euro il contributo dimezzato è pari a 21,50 euro;  
per le cause tra 1.100 e 5.200 euro il contributo dimezzato è pari a 49 euro;  
per le cause tra 5.200 e 26.000 euro il contributo dimezzato è pari a 118,50 euro;  
per le cause tra 26.000 e 52.000 euro il contributo dimezzato è pari a 259 euro;  
per le cause tra 52.000 e 260.000 euro il contributo dimezzato è pari a 379,50 euro;  
per le cause tra 260.000 e 520.000 euro il contributo dimezzato è pari a 607 euro;  
per le cause con importo superiore a 520.000 euro il contributo dimezzato è pari a 843 euro

Vi sono casi in cui il decreto ingiuntivo è esente dal pagamento del contributo unificato, come nelle pratiche di crediti da lavoro dipendente, in cui il lavoratore certifica di avere un reddito familiare inferiore a circa 34.500,00 euro.

Anche per l'opposizione a decreto ingiuntivo il valore del contributo unificato è dimezzato; lo stesso dicasi in caso di domanda riconvenzionale che non superi il valore della causa; invece, nell'ipotesi in cui la riconvenzionale comporti un aumento del valore (determinando il superamento dello scaglione) occorre versare un contributo unificato corrispondente a quello dovuto per la proposizione della domanda riconvenzionale stessa.

Le spese per una singola notifica solitamente si attestano intorno ai 20 euro (la cifra non è fissa), in caso di notifica a mezzo PEC non vi sono spese.

Infine, bisogna corrispondere le competenze dell'avvocato per la procedura monitoria, che variano in base al valore della controversia, secondo le tabelle forensi (D.M. 55/2014).

## Vantaggi

A Napoli si dice “ *Tre sono i potenti, il Re, il Papa e i Nullatenenti*”, ma al giorno d'oggi c'è sempre qualche bene da aggredire, inoltre c'è da evidenziare che i debiti finanziari non si estinguono mai e che è sempre possibile il pignoramento di crediti futuri, pertanto, la scelta migliore che tu possa fare è decidere di opportuni tempestivamente entro i 40 giorni dalla notifica del decreto in modo da prevenire la possibilità di costituzione di un titolo esecutivo e dell'aumentare dei costi. Troppo spesso le persone prendono sotto gamba la notifica di un atto giudiziario come il decreto ingiuntivo non sapendo che in questo modo, dopo circa un anno, si ritroveranno ad avere un debito raddoppiato e senza una possibilità concreta di opporsi e ridurre lo stesso.

Tra l'altro, devi sapere che il 75% delle opposizioni a decreto ingiuntivo si trasformano in ottime transazioni per le parti. Pertanto difendersi da un'azione monitoria è sicuramente la scelta migliore che tu possa fare.

## Perché scegliere [opposizionedecretoingiuntivo.it](http://opposizionedecretoingiuntivo.it)

### (e nessun altro generalista)

Sono un Avvocato che ha lavorato per 8 anni in un grande studio legale che assisteva i principali istituti di credito bancari italiani e successivamente ha deciso di mettersi in proprio perché non si sentiva più a suo agio nell'agire nei confronti di persone che troppo spesso risultavano inadempienti senza delle dirette responsabilità (magari per perdite del posto di lavoro o motivi di salute).

Credo che il mio valore aggiunto sia proprio quello di conoscere esattamente come rispondere alle richieste di ingiunzione di pagamento in modo mirato ed in tempi brevi proprio perché per molti anni sono stato io a fare le stesse procedure.

**È importante rivolgersi ad un avvocato specializzato** in materia in quanto risulta fondamentale sapere esattamente come contestare il decreto ingiuntivo e con quali documenti a supporto, infatti, in caso di opposizione non fondata su prova scritta si corre il rischio di avere una provvisoria esecuzione a sfavore del debitore. Pertanto, per i crediti finanziari, sarà fondamentale avere **una perizia econometrica** che contesti le clausole bancarie; così come per i contratti di fornitura verificare attentamente i documenti a supporto; ed ancora, per gli oneri condominiali verificare

i bilanci e le relative delibere; oppure, per il recupero dei crediti lavorativi, analizzare i conteggi e le buste paga utilizzate. Solo in questo modo si aprirà un giudizio a cognizione piena e si potrà **contestare il debito e “guadagnare tempo” per una eventuale trattativa**;

## Casi risolti

Vedi, a testimonianza dell'importanza della competenza specifica e degli anni di esperienza che ci contraddistinguono voglio giusto farti un accenno a qualche nostro risultato...

Per esempio, nel tempo abbiamo ottenuto:

Un Ricalcolo del debito su un finanziamento: da €.128.000 a €.33.000

Un Ricalcolo del debito su un conto corrente: da €.90.000 a €.6.000

Un Ricalcolo del debito su un finanziamento e c/c: da €.140.000 a €.40.000:

E potremmo andare avanti a lungo ma data l'urgenza della tua situazione non sembra il caso...

E, a proposito di urgenza, parliamo di tempi e termini...

## Termini

Si può e deve fare una formale opposizione entro 40 giorni dalla notifica del ricorso con l'allegato decreto di ingiunzione del pagamento;

E' fondamentale perché, in mancanza di formale opposizione, diventerà un titolo esecutivo con il quale sarà possibile procedere con i successivi pignoramenti e quanto dichiarato nel ricorso non potrà più essere contestato, in quanto passato in giudicato;

## La sospensione feriale

Per tutti i decreti ingiuntivi la cui notifica è stata ricevuta nel periodo di sospensione feriale, ovvero il lasso temporale dal 1° al 31 agosto, i termini per l'opposizione decorrono dal 1 settembre (n.b. la sospensione feriale non si applica alle materia di lavoro).

## L'Opposizione Tardiva

Se non è stata fatta opposizione nel termine dei 40 giorni previsti il decreto ingiuntivo diviene definitivo e acquista esecutività provvisoria se non già attribuitagli in precedenza. Per porre rimedio all'esecutività del decreto c'è lo strumento dell'opposizione tardiva, disciplinato all'articolo 650 del codice di procedura civile. Si tratta di un provvedimento impugnatorio a carattere eccezionale in quanto viene effettuato nei confronti di un atto ormai diventato definitivo per decorrenza dei termini di legge.

Tale rimedio è possibile solo se il debitore dimostra di non essere venuto a conoscenza del decreto ingiuntivo per due motivi:

- a causa di irregolarità della notificazione;
- per cause di forza maggiore;

Quando viene fatta opposizione tardiva il giudice può sospendere l'esecutorietà del decreto ai sensi dell'articolo 649.

Il termine ultimo di effettuazione dell'opposizione tardiva è fissato dal terzo comma dell'articolo 650 e corrisponde a 10 giorni dal primo atto di esecuzione forzata.

## Cosa fare subito quindi

Adesso, credo che avrai capito l'importanza di agire subito e di farlo affidandoti a chi ha le giuste competenze anche solo per una valutazione sulla fattibilità e, soprattutto, proprio per la valutazione sulla fattibilità, ti sconsiglio di fidarti delle consulenze gratuite in quanto spesso sono fatte solo al fine di vendere un servizio senza un reale approfondimento sulla fattibilità stessa; cosa che potrebbe costarti molto più di una semplice consulenza a pagamento...

Se vuoi, su questo argomento, sono entrato più nel dettaglio in questo breve video in cui ti spiego perché non devi fidarti delle consulenze gratuite... ecco il link

<https://bit.ly/34LqLDY>

Quindi...

Fissa, in completa autonomia, una data ed un orario per una Consulenza con me. Consulenza che si potrà svolgere dal vivo o con collegamento online. Il costo complessivo della consulenza è di €.60,00 e sarà versato al momento della prenotazione. Il suddetto importo sarà scalato come anticipo dalla successiva eventuale parcella di conferimento incarico giudiziale che seguirà i valori minimi dei parametri forensi già descritti.

[Richiedi una Consulenza](#)